

MALAMENTE

n. 14

maggio 2019

rivista ★ di lotta e critica del territorio



malamente vanno le cose, in provincia e nelle metropoli
malamente si dice che andranno domani
malamente si parla e malamente si ama
malamente ci brucia il cuore per le ingiustizie e la rassegnazione
malamente si lotta e si torna spesso concitati
malamente ma si continua ad andare avanti
malamente vorremmo vedere girare il vento
malamente colpire nel segno
malamente è un avverbio resistente
per chi lo sa apprezzare.

MALAMENTE

rivista ★ di lotta e critica del territorio

Numero 14 - maggio 2019

Reg. Trib. di Pesaro n. 9 del 2016. Dir. Resp. Antonio Senta.

Ringraziamo Toni per la disponibilità offertaci.

Pubblicazione a cura dell'Associazione culturale Malamente, Fano (PU).

Stampa: Digital Team, Fano (PU).

Sito web: **www.malamente.info** - Per contatti: **malamente@autistici.org**

facebook.com/malamente.red - twitter.com/malamente_red



In copertina: Illustrazione di Zerocalcare.

ETERNAMENTE STRANIERO

Recensione di Cippi Martinelli, *Eternamente straniero. Un medico napoletano nella Selva Lacandona*, Pisa, BFS, 2018.

Di Vittorio

★ **QUESTO PICCOLO E VIVACE LIBRO L'HO LETTO TUTTO D'UN FIATO.** Raccoglie la testimonianza di vita professionale e militante di un uomo straordinario nel vero senso della parola cioè fuori dalle coordinate della normalità. La sua storia si svolge all'interno della rivoluzione zapatista in Chiapas, Messico: una delle storie più descritte e allo stesso tempo più difficili da comprendere degli ultimi decenni.

105

Cippi l'ha attraversata fino dai suoi inizi. Dopo l'insurrezione del primo gennaio 1994 l'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale scelse di organizzare una resistenza civile su base territoriale e dovette costruire una rete di infrastrutture parallele e alternative a quelle dello Stato nei territori indigeni del Chiapas. Scuole e cliniche sanitarie seguite da cooperative di produzione e consumo sono ancora oggi la spina dorsale dell'autogoverno zapatista e indigeno.

Il racconto di Cippi descrive da protagonista questo processo, mettendo in luce le profonde differenze che avvicinano e allontanano allo stesso tempo un figlio ribelle della borghesia napoletana e dei giovani militanti rivoluzionari indigeni che si trovano a lavorare in condizioni estreme fianco a fianco.

La vita negli ospedali da campo e nelle cliniche autogestite scorre tra l'estenuante lentezza dei ritmi di vita degli indios e la concitazione degli episodi di guerriglia e di protesta civile che accompagnano gli anni più duri della resistenza zapatista.



Cippi ha passato molti anni di base nella Clinica La Guadalupana di Oventic, che molti internazionalisti conoscono e hanno sostenuto anche economicamente, sulle montagne della regione degli Altos. La vita dei contadini indigeni descritta nel libro è minacciata tanto da gravi malattie tropicali come dalle semplici ma letali malattie della povertà. La sanità autonoma deve operare tra carenze di materiale e difficoltà a gestire i fondamentali aiuti della solidarietà internazionale, che spesso portano con sé anche relazioni difficili, rischi di corruzione, scontri culturali e incomprensioni.

106

Un lavoro fondamentale svolto da Cippi è quello della formazione di una nuova generazione di operatori sanitari, che lo ha portato a lavorare fino nelle comunità indigene più sperdute nelle montagne degli Altos e nella Selva Lacandona. Alcune descrizioni di interventi medici e incontri con *parteras* e *curanderos* della medicina tradizionale hanno il sapore di un prezioso diario etnografico. Le culture indigene sono un inesauribile motore di creatività per l'organizzazione zapatista e una fonte di stupore per l'autore, ma allo stesso tempo rappresentano anche una diversità irriducibile verso la quale egli si sente, come indica il titolo, sempre straniero.

Cippi attraversa questo mare in tempesta con l'aiuto di un immancabile caffè bollente dall'aroma di cannella e di un carattere *temperamental*, viscerale, come lo ha definito con sprezzante ironia il subcomandante Marcos durante una concitata riunione politica clandestina. L'ironia, la sigaretta sempre accesa e il cattivo carattere fanno del narratore un personaggio quasi letterario che farebbe la sua figura accanto a un protagonista di Paco Ignacio Taibo II. Il suo è un "cattivo carattere" da ribelle che lo porta a scontrarsi con la dirigenza zapatista ma anche ad accettare le decisioni collettive senza fare del suo impegno una questione privata. I suoi racconti non risparmiano critiche anche ai suoi compagni di viaggio, italiani e messicani, mostrando come anche la rivoluzione zapatista sia attraversata da contraddizioni e debba affrontarle con i limiti del carattere umano, fatto di slanci generosi e di miserie altrettanto profonde.

Questo è il racconto di uno straniero, dunque, ma anche e proprio per questo di un militante internazionalista che può insegnare l'umiltà e l'impegno a quanti si avvicinano oggi ad altre rivoluzioni che ancora si accendono fuori dall'Europa.

1887. MALAMENTE, MALE, MALTRATTARE, TRATTAR MALE. — *Male*, semplicemente opposto a bene: *malamente*, in cattivo modo o maniera: ho fatto una cosa male, vuol dire che non è riuscita come si voleva, che è riuscita difettosa o mancante; ho fatto una cosa malamente, vale: non l'ho fatta secondo le regole, i principii; ho sbagliato nel farla: male, dirà dunque il risultato; malamente, il metodo, il processo. Molti fan malamente il bene, e son quelli che non lo fanno di cuore veramente, o con bastante giudizio: molti altri riescono invece a far bene lo stesso male, e sono gl'ipocriti consumati, i più astuti e provetti malfattori. *Maltrattare* è sovente in parole; *trattar male*, sempre co' fatti: il padrone maltratta un domestico se non ubbidisce esattamente, se puntualmente non segue gli ordini che gli dà: lo tratta male, se non gli dà vitto, vestito, alloggio, salario sufficiente: peggio se lo malmena o percuote.

Ogni numero della rivista è scaricabile gratuitamente in pdf dal sito

www.malamente.info

dal momento della pubblicazione cartacea del numero successivo

1 copia: 3 euro

da 3 copie in poi: 2 euro

abbonamento (sostenitore) 4 numeri: 15 euro

spedizioni a nostro carico

Per abbonamenti, richieste di copie, proposte di articoli, segnalazioni e suggerimenti:

malamente@autistici.org

MALA



MENTE

in questo numero:

VAGLI A SPIEGARE CHE È PRIMAVERA	1
SCORCI DI LIBERTÀ	4
IL VIAGGIO DI GIDEON	8
AUTO-RICOSTRUZIONE NEL CRATERE. COME TORNARE AD ABITARE I TERRITORI COLPITI DAL SISMA	22
INSEGNARE AL MONDO. LA SCUOLA "INTERNAZIONALE" DEGLI ARCHI DI ANCONA	32
(NON) SONO SOLO PAROLE	41
ASSOCIAZIONE DOMOMIA: TRASFORMARE LA CARITÀ IN APPROPRIAZIONE E RIDISTRIBUZIONE	51
STORIE PER AFFRONTARE IL PRESENTE COMITATO ABITANTI GIAMBELLINO-LORENTEGGIO	60
MACERATA FELTRIA, 1947 QUELLA VOLTA CHE I CONTADINI SEQUESTRARONO I PADRONI	73
MASTODON AUTOGESTIONE DIGITALE AL TEMPO DEI SOCIAL MEDIA	88
LA GUERRA CONTRO IL TERRITORIO	97
RECENSIONI: ETERNAMENTE STRANIERO & NON L'HO LETTO MA MI HANNO DETTO CHE...	105
